

# L'Adriatico

## ELEZIONI COMUNALI

si scaldano  
i motori

## BASKET

Le rimonte  
dell'Happy Casa

«NON C'È  
SOLO L'ILVA»

LA STERZATA DEGLI  
INDUSTRIALI CON BONOMI:  
«LA PUGLIA È MOLTO ALTRO»





# LIRICA

## 2020



PRODUTTORI DI MANDURIA

*Maestri in Primitivo*

[produttori dimanduria.it](http://produttori dimanduria.it)  



## L'Adriatico

Periodico di informazione

Registrazione Tribunale  
di Brindisi n. 5/18 del 17/09/2018

EDITORE

**Canale 85 srl**

Via per Grottaglie Z.I. Km. 2  
72021 Francavilla Fontana (Br)  
Tel. +39 0831 819986

DIRETTORE RESPONSABILE

**Pierangelo Putzolu**  
direttore@lojonio.it

DESIGN

**Alessandro Todaro**

www.studiopuntolinea.com

IMPAGINAZIONE

**Puntolinea**

studio@studiopuntolinea.com

PUBBLICITÀ

commerciale@ladriatico.info

STAMPA

**Litografia Ettore**

Viale Ionio, 16  
74023 Grottaglie TA

CONTATTI

**Email**

redazione@ladriatico.info

**Web**

www.ladriatico.info

# Contenuti

4 FEBBRAIO 2023 • ANNO III • N. 181

### STORIA DI COPERTINA

**4 SERVE UN  
«PATTO PER L'ITALIA»**

**7 PNRR: «CON REPOWER UE  
INTERVERREMO  
SU MODIFICHE»**

**8 LA TRANSIZIONE  
VERA OCCASIONE**

### LA REGIONE

**9 QUI PUGLIA,  
LA TERRA AMATA  
DALLE STAR**

di Leo Spalluto

### POLITICA

**12 PRIMI NOMI.  
MA È ANCORA "BATTAGLIA"**

### ATTUALITÀ

**16 PRIMARK INAUGURA  
IL NUOVO STORE**

di Agata Battista

### ACQUEDOTTO PUGLIESE

**18 LAFORGIA, VICE  
PRESIDENTE DI UTILITALIA**

### L'OPINIONE

**20 L'AUTONOMIA  
DIFFERENZIATA?  
PRIMA I "LEP"**

di Mario Turco

### DITELO ALL'ORTOPEDICO

**22 L'INTERVENTO DI PROTESI  
ALL'ANCA**

di Guido Petrocelli

### DITELO ALL'OTORINO

**23 PELLE E ORECCHIO  
SOS DERMATITE**

di Alvaro Grilli

### DITELO

### AL COMMERCIALISTA

**24 IL BONUS  
DELL'ACQUA POTABILE**

di Giuseppe Losavio

### VITIVOLTURA

**26 ADOTTA IL TUO FILARE  
TRA I VIGNETI DI TENUTE  
LU SPADA**

### SANITÀ

**28 NUOVO OSPEDALE  
MONOPOLI-FASANO**

### I LIBRI DELLA SETTIMANA

**26 CARTOLINE DALLA PUGLIA**

### SPORT

**32 BASKET**

**HAPPYCASA, IRRESISTIBILE  
NELL'ULTIMO QUARTO**



www.ladriatico.info



# Serve un «Patto per l'Italia»

Il presidente nazionale di Confindustria, Carlo Bonomi, rilancia dalla Puglia il progetto per uscire dallo stallo

«I fatti hanno dimostrato una cosa, che l'amministrazione pubblica commissariale non ha risolto il problema e dal punto di vista industriale l'ha solo aggravato». Lo ha detto a Taranto il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, parlando dell'ex Ilva a margine dell'assemblea pubblica di Confindustria tenuta nell'ex sala a tracciare dell'Arsenale Marittimo Militare di Taranto. "Ci vorrebbero ore – ha aggiunto – per raccontare i disastri e gli errori compiuti dal 2012 quando l'azienda fu investita da una serie crescente di sequestri giudiziari senza precedenti in un Paese avanzato. Anni che hanno ottenuto il risultato di trasformare una delle più grandi acciaierie a ciclo integrato a caldo d'Europa in un problema sempre più serio e ingarbugliato".

#### SUL MES

"Sul Mes (Meccanismo europeo di stabilità) bisogna fare un po' di chiarezza e magari anche una proposta. Il Mes l'Italia lo ha già firmato. L'Italia è già impegnata per 125 miliardi e ne ha già versati 14,3. Quello su cui si sta discutendo oggi è sulla ratifica delle modifiche al regolamento del Mes. Se riteniamo che, come Paese, quel fondo è stato costituito prima degli choc (materie prime ed energetici) e che



non sia di interesse del Paese va bene, ma utilizziamo quelle risorse che abbiamo già versato e finanziato, per cui siamo già impegnati”. “Allora trasformiamoli – ha aggiunto – in un grande fondo di competitività per l’Europa. Oggi quel fondo impegna gli Stati membri per oltre 700

## SUL CASO TARANTO: «NON C’È SOLO L’ILVA, LA PUGLIA È TANTE ALTRE COSE»

miliardi, pensate la leva che possiamo fare. Allora sì che avremmo a disposizione le risorse finanziarie”. “E, come ho già dichiarato, se il presidente del Consiglio Giorgia Meloni, vorrà discutere con noi e costruire con noi e con tutta l’Europa un fondo per la competitività europea – ha concluso – Confindustria c’è”.

### LA COMPETITIVITÀ

“Questa non è una sfida di guerra commerciale. La sfida di competitività che ci stanno ponendo Stati Uniti e Cina è sull’industria 5.0. Un patto che Confindustria è due anni e mezzo che chiede, chiamandolo ‘Patto per l’Italia’. La strada non è quella che pensano Francia e Germania, cioè andare a una deroga degli aiuti di Stato, perché quello è un percorso di competitività asimmetrica, cioè favorisce quegli Stati che hanno più spazio fiscale. Purtroppo l’Italia sarebbe penalizzata. Basta vedere cosa è successo l’anno scorso: dei 540 miliardi di aiuti di Stato che sono stati autorizzati dalla Comunità europea, il 49,3% è andato alla Germania, il 29,9% è andato alla Francia, solo il 4,7% è andato all’Italia. Non è quella la strada”. La strada “di cui noi abbiamo bisogno – ha affermato Bonomi – è un grande fondo di competitività dell’Europa, un grande fondo per l’autonomia sulle materie prime. Noi siamo un’industria trasformatrice, le materie prime sono fondamentali, quella è la strada che bisogna percorrere”.

### IL RUOLO DELL’INDUSTRIA

“Secondo Banca d’Italia il Pil acquisito di quasi il 4% del 2022 avrà un effetto di trascinamento sul 2023 positivo. Quindi l’industria italiana si è confermata di nuovo il vero driver di crescita di questo Paese, così come era stato nel 2015, nel 2017, dopo la pandemia, così come è stata in grado di affrontare gli choc del



Carlo Bonomi

costo delle materie prime e dell’energia”. “E’ stato possibile – ha proseguito – perché abbiamo imparato, purtroppo a nostre spese, l’amara lezione delle crisi del 2008, 2010, 2011 dei debiti dei fondi sovrani, abbiamo investito, ci siamo patrimonializzati, abbiamo investito in ricerca, innovazione, siamo andati sui mercati internazionali e siamo stati capaci di assorbire prima l’aumento dei costi delle materie prime e poi l’aumento dei costi energetici”. “Nonostante queste difficoltà l’anno scorso abbiamo fatto il record di export, oltre 581 miliardi, e – ha osservato Bonomi – se andremo avanti così anche quest’anno faremo un nuovo record, quasi 600 miliardi. Riusciremo a fare queste cose se non commetteremo degli errori e se ci saranno alcune condizioni: quella che il costo dell’energia rimanga basso e che la politica europea comprenda che le sfide della competitività a cui ci sottopongono Stati Uniti e Cina possano essere affrontate solo in una dimensione continentale, in una dimensione europea”. Secondo Bonomi, “se ci illudiamo che ogni singolo Stato membro possa affrontare questa sfida noi commettiamo un grande errore”.

### L’EX ILVA

“Il tema è: qual è il progetto industriale. Quello della nazionalizzazione non credo che sia il percorso, l’acciaio di

Stato ce lo ricordiamo tutti, ci è costato miliardi di lire dell’epoca con grandi fallimenti. Io credo che ci vuole un progetto industriale con dei manager bravi a gestire questi progetti perché operare nell’acciaio non è semplice, non è facile, ci vuole gente del mestiere. Adesso è stato fatto un primo provvedimento che consente di pagare le aziende che forniscono energia e sappiamo tutti il conto salato che hanno pagato le industrie, specialmente Ilva che è una industria energivora, ma non basta. E’ un inizio. Noi dobbiamo garantire il pagamento anche di piccoli e medi imprenditori dell’indotto che si trovano in grossa difficoltà. Quello di Acciaierie d’Italia – ha puntualizzato – è un nodo molto complesso, un nodo che, sappiamo tutti, trae origine dal sequestro del 2012 e da lì, purtroppo, c’è stata una serie di provvedimenti che ci porta in una situazione oggi molto complicata. Non c’è una soluzione, ci sono dei passaggi molto importanti tra cui uno fondamentale è quello di finanziare gli investimenti e l’indotto”. Secondo Bonomi è necessario “garantire gli investimenti perché noi abbiamo bisogno di un polo produttivo dell’acciaio, non di 3 milioni di tonnellate. La produzione deve crescere, passare almeno a 6 milioni, e per far questo sappiamo che è necessario il revamping dell’Afo 5; vanno mantenuti alcuni impianti e quindi una



transizione che richiederà 10-12 anni". "Ma se non facciamo gli investimenti – ha ribadito – è impossibile pensare di arrivare a questa produzione. Per fare gli investimenti bisogna però risolvere la situazione giuridica".

### «NON C'E' SOLO L'ILVA»

"Innanzitutto mi piacerebbe rappresentare una industria della Puglia che non è solo Ilva – ha aggiunto Bonomi -. Capisco che mediaticamente oggi si parli di Ilva, ma guardate che la Puglia è tante altre cose, agroalimentare, farmaceutica, turismo. Mi piacerebbe che si raccontassero le eccellenze della Puglia che non è solo il problema di Ilva. La Puglia può dare tanto e sarebbe bello raccontare anche le eccellenze".

### SULLA SCISSIONE DELL'INDOTTO

"Io ritengo che Confindustria lavori sempre nell'interesse dell'industria, del Paese e anche di coloro che non sono iscritti", ha rimarcato Bonomi a proposito della decisione di oltre 50 ditte dell'indotto ex Ilva di lasciare Confindustria Taranto e formare una propria associazione. Io – ha sottolineato Bonomi – la definisco Confindustria della tripla A: autonoma, apartitica e agovernativa, nel senso che la cifra distintiva è l'indipendenza. Noi siamo un'associazione indipendente. Coloro che ritengono di ritrovarsi nella nostra mission stanno in Confindustria, chi ritiene di avere altre idee liberamente può stare fuori". A proposito della vertenza Ilva, Bonomi ha



ricordato che "c'è stato un incontro che ha riavvicinato azienda e sindacati, che era un po' che non si incontravano, e ha permesso al Mef di staccare un assegno di 680 milioni. Abbiamo lavorato per tutti, quindi nessun problema". Presenti all'assemblea anche il presidente di Federacciai, Antonio Gozzi; il rettore dell'Università di Bari, Stefano Bronzini; il rettore del Politecnico di Bari, Francesco Cupertino; il vicepresidente di Sistema Moda Italia Carlo Palmieri; il presidente di Confindustria Puglia Sergio Fontana; il presidente di Confindustria Taranto,

Salvatore Toma; il comandante marittimo Sud, Flavio Biaggi; l'assessore regionale allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci; e il sindaco di Taranto Rinaldo Melucci.

A fare gli onori di casa il direttore dell'Arsenale Marittimo Militare, l'ammiraglio ispettore Pasquale De Candia, e l'ammiraglio Flavio Biaggi, i quali hanno sottolineato come, da oltre un secolo, il rapporto tra la Marina Militare e Taranto sia sempre vivo e proiettato verso il futuro nel segno dell'innovazione e della sostenibilità.



# Pnrr: «Con Repower UE interverremo su modifiche»

**L'intervento  
del ministro  
agli affari europei,  
coesione e Pnrr,  
Raffaele Fitto,  
in un video  
messaggio  
all'assemblea  
degli industriali.  
Il caso-Taranto**

“**S**tiamo completando la fase di monitoraggio sulle risorse 2014-2020 su sviluppo e coesione. Stiamo immaginando un lavoro dettagliato che possa far sì che la prossima relazione semestrale sul Pnrr sia dettagliata e specifica, possa evidenziare delle criticità”, in modo che nel confronto con la Commissione Europea si possano poi immaginare “soluzioni e modifiche”. Lo ha detto il ministro agli Affari europei, coesione e Pnrr, Raffaele Fitto, intervenendo con un video messaggio all'assemblea di Confindustria Taranto.

“Ci sono alcuni aspetti che rappresentano l'ovvio - ha detto Fitto -. La prima questione è aver approvato un Pnrr prima dello scoppio della guerra, quindi è evidente che abbiamo bisogno di rimodulare le priorità. Il momento nel quale andremo a definire gli aspetti collegati al Repower UE, lo strumento infrastrutturale e di incentivazione sul terreno energetico è quello in cui potremo intervenire sulla rimodulazione come la commissione ci ha indicato”.

Inoltre, ha detto Fitto, si interverrà “su un riallineamento delle misure della politica di coesione per poter avere una programmazione per il 2021-2027 che possa mettere insieme le differenti priorità all'interno di una visione unica ed organica. Oggi - ha annunciato Fitto - sono col presidente Meloni a Stoccolma e Berlino per gli incontri in preparazione del prossimo consiglio europeo. Che è molto importante perché si affronteranno questioni fondamentali dal punto di vista economico. Penso - ha concluso - alla proposta di riforma degli aiuti di stato, all'impatto sul mercato interno, ai



rischi, ai problemi che ci possono essere, e quindi all'auspicabile - lavoriamo per questo - risposta unitaria che l'Europa deve dare all'azione messa in campo dagli Stati Uniti”.

“C'è un tema collegato all'aumento del costo delle materie prime, penso al Pnrr, 120 miliardi di opere pubbliche”, quindi “quanto questo possa incidere è evidente”, per cui “c'è bisogno di chiudere questo monitoraggio e di riprogrammare la prospettiva futura, le scelte future”. Il 30 marzo - ha aggiunto - è la data di approvazione del Repower Ue, di proposte del Repower Ue da parte del nostro Governo verso la commissione Ue, ed è evidente che in questo contesto noi abbiamo la necessità di compiere delle scelte conseguenti nel Pnrr e sulla politica di coesione. Sarà questo un tavolo oggetto di confronto con Confindustria - ha annunciato - per poter condividere le scelte seguendo una linea guida, concentrare l'uso delle risorse sui progetti strategici ed evitare di continuare a disperdere le risorse in mille rivoli di spesa. Non parlemo per opinioni, ma con dei numeri, perché il monitoraggio ci serve per comprendere lo stato dell'arte

della situazione”.

“Taranto ha una serie di crisi sul territorio e di gravi difficoltà, ma con una visione lucida ritengo che possano essere delle grandi opportunità. Il Governo è già intervenuto con un decreto legge per affrontare la questione dell'Ilva e per iniziare a mettere in moto scelte in questa direzione. L'Ilva - ha detto Fitto - non è un problema di Taranto ma nazionale. Rappresenta uno degli aspetti fondamentali per il nostro Paese. La produzione di acciaio rappresenta anche uno degli elementi decisivi per la competitività del sistema Paese”.

“Ma Taranto - ha sostenuto il ministro - ha anche una serie di opportunità, penso ai Giochi del Mediterraneo. Taranto è un'area di crisi complessa e anche questo rappresenta un'altra questione sulla quale ragionare. C'è poi il Contratto istituzionale di sviluppo che va monitorato, verificato, e soprattutto ridefinito rispetto alle opportunità nuove che ci possano essere, penso per esempio al tema dell'utilizzo delle risorse sugli aspetti ambientali ed economici, Just Transition Fund, rispetto per esempio al tema dell'Ilva”.

La situazione, ha detto Fitto sempre in riferimento a Taranto, “merita un approfondimento che faremo insieme ai ministri che hanno le competenze su questi temi per dare una risposta organica a questo territorio. Obiettivo del Governo è fare questo, lo faremo nei prossimi giorni, - ha annunciato - non appena completeremo la fase del monitoraggio e lo faremo con una strategia che è quella di dare risposte positive, di trasformare situazioni difficili in opportunità”.



# La transizione, vera occasione

Sergio Fontana, numero uno degli industriali Pugliesi: «L'autonomia differenziata non è una priorità. Potremo parlarne quando i Lep saranno garantiti»

“**T**aranto è al momento l'unica realtà del Paese in cui convergono, tutte assieme, le potenziali trasformazioni indotte dalla transizione. Intesa come ambientale, tecnologica, energetica ed economica”. Lo ha detto il presidente di Confindustria Taranto, Salvatore Toma, nell'assemblea generale pubblica presenti i presidenti di Confindustria, Carlo Bonomi, e di Federacciai, Antonio Gozzi. Per Toma, “abbiamo il dovere in questa congiuntura che vede insieme difficoltà ed opportunità di impegnarci - e parlo di tutti gli attori territoriali dell'area ionica - affinché questa attenzione che arriva dall'Europa ma che sappiamo essere anche dell'attuale governo italiani, possa essere adeguatamente messa a frutto e capitalizzata”. Per Acciaierie d'Italia, Toma ha detto che “siamo fortemente convinti che una situazione così complessa si possa affrontare solo con strumenti altrettanto complessi qual è l'accordo di programma”. A proposito delle partnership pubblico-private nel campo della transizione, Toma ha detto che è stato “accolto con grande favore l'accordo tra Acciaierie d'Italia e il partenariato tra



Falck Renewables e BlueFloat Energy, una collaborazione strategica legata allo sviluppo di progetti di energie rinnovabili. È la direzione da noi auspicata, l'intesa rientra fra le partnership strategiche strette da Acciaierie d'Italia con grandi realtà d'eccellenza proprio per realizzare la transizione energetica e ambientale dello stabilimento di Taranto”.

Per Sergio Fontana, presidente regionale degli industriali, “l'autonomia differenziata non è una priorità. Potremo parlarne solo quando saranno garantiti uguali livelli essenziali delle prestazioni sui diritti civili e sociali in tutto il Paese”.

Anche Fontana ha rimarcato che, sì, l'industria resta un baluardo da difendere nel segno della sostenibilità, ma che c'è tanto altro da valorizzare e potenziare. Si chiedono i giusti interventi per poter aiutare le aziende a concretizzare progetti e programmi all'avanguardia.

Per il sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, “questo territorio è stufo di fare acciaio alla vecchia maniera. Non si può impedire ad un territorio di riarticolarsi e diversificarsi. Lo sviluppo eterodiretto non genera mai benefici, questa terra

sa che la transizione prima di essere obbligata, è la vera opzione che abbiamo, altro non c'è. Inutile buttare la palla avanti perché se la vedrà un altro sindaco, un altro prefetto”. “Noi vogliamo fare transizione, la dobbiamo fare da oggi con coraggio, mettere a sistema le energie e siamo pronti a sostenere il sistema delle imprese - ha detto il sindaco di Taranto all'assemblea di Confindustria -. Se non facciamo l'errore di dividerci, anche a partire dal tema nazionale del piano dell'acciaio, questo territorio può dare un esempio al Paese”.





# Qui Puglia, la terra amata dalle star

C'è chi ha deciso di viverci, come Helen Mirren e Ronn Moss. E tanti che hanno preferito sposarsi qui, tra sole, mare ed ulivi

di **LEO SPALLUTO**

**L**a terra dei sogni. E dei desideri da trasformare in realtà. La terra del sole, del mare, delle colline e dei muretti a secco, degli ulivi e dell'accoglienza. Dei vini e del cibo: la terra della bellezza.

Si chiama Puglia e non è più una moda: è la regione che conquista le star di tutto il mondo. Che coinvolge, abbraccia, travolge persino.

E se Tony Hadley, iconica stella del pop new romantic anni 80, saluta Taranto con un cartello in dialetto mostrando di sentirsi pienamente "a casa", c'è davvero chi trasformato la Puglia nella propria dimora.

Per informazioni chiedere ad Helen Mirren, vincitrice del Premio Oscar, da diversi anni felice proprietaria di una masseria cinquecentesca a Tiggiano, nel cuore del Salento, dove trascorre le estati e tutto il proprio tempo libero.

La popolare attrice qui assapora la quiete e la natura, coltivando melograni assieme al marito, il regista americano Taylor Hackford. Si definisce lei stessa "una contadina salentina": si dedica alla gastronomia locale, a partire dalle orecchiette, ma anche alla cura dell'ambiente. E' diventato celebre lo scatto fotografico in cui si è mostrata in strada pronta a ripulire la strada dalla spazzatura per un lungo tratto. O quello pubblicato su Instagram con un cartello: "Se il Salento vuoi amare raccogli invece di sporcare".

Helen Mirren







un relais pugliese in provincia di Lecce, Borgo Egnazia, per festeggiare il proprio compleanno. Per ben due volte, nel 2017 e nel 2021, mentre nell'anno appena trascorso la cantante di Like a Virgin ha preferito la Sicilia.

Poco male. Il ricordo della festa dei suoi 63 anni è rimasto nella memoria collettiva, anche per l'allegria e corposa compagnia composta dalle figlie Lourdes Maria, Stelle e Esther, il fidanzato e un gruppo di amici. Tutti pronti a ballare in una serata dedicata al Mambo.

Nello stesso posto qualche anno prima, in un 2012 che sembra lontanissimo, si sono sposati Jessica Biel e Justin Timberlake, già innamorati dell'Italia per i racconti dei colleghi di set della popolare attrice.

Un ricordo da favola, quello di un matrimonio da cinque milioni di euro, blindatissimo e ricco di ospiti celebri, da Elton John e Lady Gaga. Non proprio due sconosciuti.

Anche Ronn Moss, l'indimenticato Ridge Forrester di Beautiful, non ha saputo resistere al fascino della Puglia. Valicati

Indimenticabile, infine, il video girato con Checco Zalone per la canzone "La Vacinada" nel 2021. Più pugliese di così!

Se poi ti chiami Veronica Louise Ciccone e mostri chiare origini italiane la Puglia non può mancare nell'elenco dei giorni più belli. Madonna, intramontabile icona musicale, ha scelto proprio

“Anche Ronn Moss, l'indimenticato Ridge Forrester di Beautiful, non ha saputo resistere al fascino della Puglia”





i settanta anni, ha acquistato masseria Paretano a Fasano dove ha festeggiato il compleanno a "cifra tonda". E' nato così il vino che reca il suo nome, coltivato a Manduria e nella stessa Fasano, e persino un film da protagonista con Lino Banfi. Una storia quasi autobiografica e divertente, presentata in tutte le città della Puglia.

L'elenco potrebbe proseguire all'infinito. Soprattutto con i nomi di coloro che hanno celebrato il proprio matrimonio in zona: come Lena Headey, protagonista di "Game of Thrones" che si è sposata a Tenuta Pistola, nella Selva di Fasano, ospitando tutti i protagonisti del Trono di Spade.

E poi ancora il portiere della nazionale tedesca Manuel Neuer, la figlia del magnate indiano del ferro Ritika Agawari e tanti altri.

La Puglia è un'emozione. Che non si dimentica. Mai.



Nel 2012 Justin Timberlake ha sposato Jessica Biel in Puglia

NUOVO DIGITALE TERRESTRE

 **ANTENNA SUD**

**CANALE 14**

**Puglia & Basilicata**

RISINTONIZZA I CANALI DELLA TUA TV

Per informazioni:  
080 - 869.15.34  
[altafrequenza@antennasud.com](mailto:altafrequenza@antennasud.com)

# Primi nomi. Ma è ancora “battaglia”

Slittato il commissariamento a Foggia, sarà Brindisi il test più importante fra i 50 comuni pugliesi che rinnoveranno il consiglio comunale

S

i scaldano i motori in vista delle elezioni comunali 2023 che si terranno in primavera a data da destinarsi in 50 comuni della regione

Puglia.

Si voterà in dodici comuni con popolazione legale superiore alla soglia dei 15.000 abitanti con il sistema elettorale maggioritario a doppio turno. A Foggia slittano le elezioni in quanto la gestione commissariale è stata prorogata di sei mesi: si voterà in autunno. Il test più importante, dunque, riguarderà la città di Brindisi, dove non mancano le fibrillazioni.

Il sindaco uscente Riccardo Rossi si è detto pronto a ricandidarsi chiedendo anche un ampliamento della coalizione: dai 5 Stelle, al momento, nessuna posizione ufficiale. “Azione”, come ribadito da Fabiano Amati, non ne vuol sapere di allearsi con Rossi, definito il partito del “no”. Nel centro destra il pallino è nelle mani, più che altro, del commissario regionale di Forza Italia, l'onorevole Mauro D'Attis. Tramontata l'ipotesi di candidatura a sindaco dello stesso D'Attis, invocata soprattutto dalla Lega, si dovrà decidere, prima a livello regionale e poi locale, se puntare su un esponente della società civile o su un esponente politico. Tutto ancora in alto mare.

A Francavilla Fontana certa, finora, è la candidatura del sindaco uscente, Antonello Denuzzo, anche se resta compli-



Antonello De Nuzzo



cato il rapporto con il Pd e il Movimento Stelle, che non ne vuol sapere di alleanze con "Azione". Si potrebbe giungere a un accordo, anche per via delle mediazioni regionali, tra la coalizione uscente e il Pd con i "pentastellati", ma è tutto

## IL "NODO" ROSSI NEL CAPOLUOGO ADRIATICO E LE INCOGNITE NELLA CITTÀ DEGLI IMPERIALI. NELLA PROVINCIA JONICA ALCUNI CANDIDATI GIÀ AL LAVORO

da verificare. Nel centro destra regna l'incertezza. Dopo il "no" dell'avvocato Antonio Andrisano, in pista ci sono i nomi di Sergio Lippolis, imprenditore, e del segretario cittadino di Fratelli d'Italia, Michele Iaia, nonché di un esponente delle forze armate. Dietro le quinte, i



Riccardo Rossi



Luca Lopomo

"big" di sempre. Ma un accordo complessivo sembra improbabile. Si vedrà.

Nella provincia jonica alcune certezze e anche molti nodi da sciogliere. A Crispiano si ricandida il pentastellato Luca Lopomo, forte di un gradimento rispetto a quanto prodotto dalla sua amministrazione. Come avversario si profila la candidatura civica, ma collegata al centro-destra, del dottor Fortunato Costantino, 63 anni, medico al centro trasfusionale dell'ospedale Ss. Annunziata di Taranto.

A San Marzano di San Giuseppe si sceglie l'"erede" del sindaco Giuseppe Tarantino, che non potrà ricandidarsi. Forte del successo (anche se non eletto) alle recenti elezioni regionali, Tarantino, che si candiderà comunque al consiglio regionale, assieme ai suoi in queste settimane scioglierà il nodo rispetto alla indicazione del candidato sindaco.

Si vota anche a Castellaneta, comune commissariato dopo la "querelle" e l'"anatra zoppa" delle scorse elezioni comunali. L'ex sindaco e presidente della Provincia, Giovanni Gugliotti, sarà il gran regista nel centro-destra, che aveva candidato come sindaco Alfredo Oscar "Alfredino" Cellammare, superato da Gianbattista Di Pippa, che potrebbe essere confermato nel centro-sinistra; da verificare la posizione dei 5 Stelle.

A Palagianello il consigliere e già

# POLITICA

assessore comunale Giuseppe Gasparre si presenta come alternativa all'attuale compagine amministrativa. "A seguito delle numerose istanze pervenute dai Consiglieri Comunali, Movimenti Politici, dalle organizzazioni professionali e sindacali, dalle associazioni culturali, sportive e religiose e più in generale dalla società civile, il Consigliere Comunale Giuseppe Gasparre ufficializza la propria candidatura a Sindaco del Comune di Palagianello per le prossime elezioni amministrative".

Gasparre nel corso degli anni ha ricoperto le cariche di assessore alle finanze e di consigliere comunale ed è stato l'attore principale del risanamento finanziario dell'Ente a seguito del pregresso dissesto e dell'eccessivo indebitamento causato dalle precedenti amministrazioni.



Giuseppe Gasparre

Comune (censimento 2021)	Sindaco uscente	Coalizione
Anzano di Puglia (1.103)	Paolo Lavanga	Per Anzano con Paolo
Ascoli Satriano (*) (5.925)		
Bovino (2.998)	Vincenzo Nunno	Tutti per Bovino
Carapelle (6.782)	Umberto Di Michele	Il Salto
Castelluccio Valmaggiore (*) (1.226)		
Faeto (606)	Michele Pavia	Trasparenza e Riconciliazione
Peschici (4.305)	Francesco Tavaglione	Progetto Peschici
Pietramontecorvino (2.511)	Raimondo Giallella	Insieme Impegno e Rinascimento
San Marco la Catola (890)	Paolo De Martinis	San Marco Resiste
San Paolo di Civitate (5.563)	Francesco Marino	Crescere Insieme
Vico del Gargano (7.353)	Michele Sementino	Insieme SI Può ...continuare

Comune (censimento 2021)	Sindaco uscente	Coalizione
Alezio (5.629)	Andrea Vito Barone	Grande Alezio
Giurdignano (1.946)	Monica Laura Gravante	Sempre Insieme Verso il Futuro
Montesano Salentino (2.599)	Giuseppe Maglie	Uniti per Montesano
Otranto (*) (5.715)		
Salve (4.485)	Francesco Villanova	Con Noi per Salve
San Donato di Lecce (5.484)	Alessandro Quarta	La Città di Tutti
Sannicola (5.702)	Cosimo Piccione	Sannicola Cambia
Santa Cesarea Terme (2.847)	Pasquale Blevé	Insieme con Responsabilità
Spongano (3.490)	Luigi Rizzello	Progetto Spongano
Squinzano (**) (13.482)		
Surbo (*) (14.695)		
Veglie (*) (13.421)		
Vernole (+) (6.774)		

Comune (censimento 2021)	Sindaco uscente	Coalizione
Castellaneta (*) (16.343)		
Crispiano (13.231)	Luca Lopomo	Movimento 5 Stelle
Lizzano (9.628)	Antonietta D'Oria	L'Alternativa
Monteiasi (5.377)	Cosimo Ciura	Monteiasi Protagonista
Palagianello (7.627)	Maria Rosaria Borracci	Palagianello per la Libertà
Pulsano (+) (11.204)		
Roccaforzata (*) (1.800)		
San Marzano di San Giuseppe (8.963)	Giuseppe Tarantino	Per San Marzano



Sul presupposto di una continuità del lavoro già espletato e nella convinzione di una quantomai necessaria parità di bilancio nell'Ente civico, il candidato Sindaco si proietta con competenza nell'amministrare il Comune per il prossimo futuro. L'obiettivo primario è quello di interrompere una mala gestio che ha caratterizzato gli ultimi cinque anni della vita amministrativa di questo comune: è necessario evitare il perpetuarsi della mancata capacità di intercettare finanziamenti pubblici per la realizzazione di opere infrastrutturali comunali, non ultimi i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Sono queste le vicende amministrative non risolte, poiché mai affrontate dall'attuale compagine amministrativa, e che troveranno immediata risposta con il candidato Sindaco Giuseppe Gasparre a favore della comunità palagianellese".

Dei 50 comuni al voto, 12 superano i 15mila abitanti, gli altri 38 sono inferiori a quel tetto.

La nuova "popolazione legale" basata sui risultati del Censimento permanente della popolazione 2021 assumerà carattere ufficiale dopo la pubblicazione del relativo decreto del Presidente della Repubblica.

Comune (censimento 2021)	Sindaco uscente	Coalizione
BRINDISI (83.317)	Riccardo Rossi	Liberi e Uguali, Brindisi Bene Comune, Ora Tocca a Noi, Partito Democratico
Carovigno (**) (16.925)		
Francavilla Fontana (35.246)	Antonello Denuzzo	Articolo 9, Idea per Francavilla, Libera Francavilla
Oria (14.569)	Maria Carone	Unione di Centro, Cambiamo Storia, Insieme per Oria, Legalità e Sviluppo per Oria, Oria È
San Donaci (6.216)	Angelo Marasco	San Donaci Futura
San Pietro Vernotico (13.156)	Pasquale Rizzo	Insieme per Rizzo Sindaco
Torre Santa Susanna (10.151)	Michele Saccomanno	Michele Saccomanno Sindaco



Comune (censimento 2021)	Sindaco uscente	Coalizione
Acquaviva delle Fonti (20.087)	Davide Francesco Ruggiero Carlucci	Abc Ambiente Benessere Comunità, Democratici. per Acquaviva, Lista Viva!, Nuova Acquaviva, Primavera Acquavivese
Altamura (+) (69.855)	Giuseppe Nitti	#giuseppe Nitti Sindaco, Autonomia Cittadina, Rilanciamo Casamassima, Rivoltiamo Casamassima, Noi Civicamente
Casamassima (19.404)	Giuseppe Colonna	Idea Popolo Libertà, Alleanza per Mola, Scelgo Mola, La Voce
Mola di Bari (24.625)	Angelo Annese	Democristiani, Forza Italia, Lega, Fare Comune, Id Iniziativa Democratica, Monopoli al Centro, Noi con Monopoli, Patto con la Città
Monopoli (48.078)	Domenico Nisi	La Sinistra, Civica Mente, Id Iniziativa Democratica, Impronta Civica, Lavoro e Sviluppo per Noci, Noci Siamo, Noi con Domenico Nisi, Partito Democratico
Noci (18.444)		
Poggiorsini (*) (1.291)		
Toritto (8.061)	Pasquale Regina	Cambiamenti per Toritto
Valenzano (*) (17.457)		

Comune (censimento 2021)	Sindaco uscente	Coalizione
Bisceglie (53.738)	Angelantonio Angarano	Bisceglie Svolta, Bisceglie Tricolore, Bisceglie SI Sveglia, Dimensione Cristiana Popolare, Insieme per Bisceglie, Punto d'Incontro, Scegli Bisceglie, Sinergie per Bisceglie, Il Torrione
Margherita di Savoia (11.262)	Bernardo Lodispoto	Margherita Migliore



# PRIMARK INAUGURA IL NUOVO STORE

L'ultimo punto vendita del retailer internazionale ha aperto all'interno del Parco Commerciale di Casamassima di **AGATA BATTISTA**

**PRIMARK, IL RIVENDITORE DI MODA INTERNAZIONALE, HA INAUGURATO LO SCORSO 31 GENNAIO IL SUO NUOVO PUNTO VENDITA A CASAMASSIMA, IN PROVINCIA DI BARI, IL PRIMO IN PUGLIA.** Situato all'interno del Parco Commerciale Casamassima, questo store rappresenta il 14° negozio Primark in Italia e il 4° nel sud del Paese insieme ai punti vendita di Catania e Chieti, entrambi inaugurati lo scorso anno, e di Caserta, che ha aperto poco prima di Natale.

Primark è un rivenditore di abbigliamento internazionale che impiega oltre 70.000 dipendenti in 15 Paesi in Europa e negli Stati Uniti. Fondata in Irlanda nel 1969 con il nome di Penneys, Primark offre prodotti convenienti e accessibili per tutti, dagli articoli basic per uso quotidiano alle ultime tendenze moda donna, uomo e bambino, bellezza, beauty, articoli per la casa e accessori. Con l'obiettivo di offrire un'esperienza di acquisto indimenticabile all'interno dei propri negozi, Primark continua ad espandersi in attuali e nuovi mercati con l'obiettivo di raggiungere la quota di 530 punti vendita entro la fine del 2026, inclusi le prossime aperture in Romania e Slovacchia.

L'apertura di Primark nel Parco Commerciale Casamassima segna un'ulteriore pietra miliare all'interno dell'ambiziosa strategia di espansione in Italia, con la creazione di oltre 150 nuovi posti di lavoro a livello locale.

Con una superficie commerciale di 4.450 metri quadrati, questo nuovo negozio di Primark di Bari offrirà l'esperienza in-store per cui il brand è da sempre famoso. I clienti potranno acquistare le ultime tendenze e i capi basic delle collezioni



abbigliamento uomo, donna, bambino, beauty, lifestyle e homewear – compresi i prodotti a marchio 'Primark Cares' in continua crescita. Il 45% dei vestiti di Primark è, infatti, già realizzato utilizzando materiali riciclati o provenienti da fonti più sostenibili, rispetto al 25% di un anno fa, come parte dell'ambizione di Primark di rendere la moda sostenibile alla portata di tutti.

Il negozio ospiterà anche le popolari linee in licenza di Primark, tra cui la nuova ed esclusiva collezione Disney Originals, che celebra i 100 anni di Disney, attraverso un'inedita gamma di abbigliamento da giorno e da notte per adulti e bambini.

Luca Ciuffreda, Head of Sales Italy, Primark, ha dichiarato: "Con l'apertura del nostro nuovo negozio di Bari, negli ultimi 10 mesi abbiamo aperto sei nuovi store in tutta Italia, portando l'offerta e il divertimento di Primark a sempre più clienti italiani. Oggi siamo orgogliosi di inaugurare il nostro quarto negozio nel Sud Italia a Casamassima, in provincia di Bari. Grazie a questa apertura, abbiamo accolto 150 nuovi colleghi che sono entrati a far parte della famiglia Primark Italia, portandoci ad un totale di 4.000 dipendenti in Italia"

Pasqualina La Gioia, Shopping Center Manager Parco Commerciale Casamassima gestito da Nhood Italy, ha affermato: "Diamo il benvenuto a Primark a Casamassima orgogliosi di rappresentare per i brand un asset immobiliare tra i più attrattivi del Sud Italia, nonché la migliore opportunità per la strategia di espansione commerciale di un big player come Primark. Questa nuova apertura rappresenta un certificato di qualità da





parte del mercato retail e ribadisce la rilevanza dell'asset che da oltre vent'anni Nhood gestisce in Puglia".

Giuseppe Nitti, Sindaco di Casamassima, ha dichiarato: "Il fatto che un marchio internazionale, conosciuto e apprezzato, come Primark abbia scelto Casamassima e il parco commerciale per aprire una delle sue poche sedi nel sud Italia è molto importante. Perché dimostra che il nostro territorio è tenuto in grande considerazione anche a livello commerciale".

Lo scorso anno Primark ha aperto cinque punti vendita in Italia, tra cui il flagship store e headquarter per l'Italia a Milano in Via Torino, oltre a nuovi store anche a Chieti e Bologna durante il periodo estivo, e a Torino e Caserta poco prima di Natale. Dopo l'apertura all'interno del centro commerciale Casamassima, entro la fine dell'anno Primark aprirà anche un nuovo punto vendita nel centro commerciale Nave De Vero di Venezia.

**“L'apertura di Primark nel Parco Commerciale Casamassima segna un'ulteriore pietra miliare all'interno dell'ambiziosa strategia di espansione in Italia, con la creazione di oltre 150 nuovi posti di lavoro a livello locale”**





# Laforgia, vice presidente di Utilitalia

È la fondazione delle utilities che unisce le aziende pubbliche dell'acqua. Avrà la delega allo sviluppo per il Sud

I presidente di Acquedotto Pugliese (AQP), professor Domenico Laforgia, è stato nominato vicepresidente di Utilitalia, la federazione delle utilities che riunisce le aziende pubbliche operanti nei servizi dell'acqua, dei rifiuti, dell'energia elettrica e del gas. La giunta esecutiva lo ha inoltre delegato allo sviluppo per il Sud.

“Una nomina che premia il valore dell'azienda ed il riconoscimento di un'attività di lavoro fatta bene, in un territorio – spiega Domenico Laforgia – abbastanza complicato, con un Acquedotto che è una delle opere di ingegneria civile tra le più difficili da gestire in Italia, avendo gli adduttori lontani ed una distribuzione di reti idriche per 20 mila chilometri al servizio di oltre 4 milioni di cittadini”.

“Mi è stato anche chiesto di presiedere la commissione Sud e, quindi, di cercare di ridurre le differenze tra il Nord e il Mezzogiorno nel settore delle utilities, non soltanto nel campo dell'acqua, ma anche in quello dell'energia, del gas e dei rifiuti. Settori questi ultimi – aggiunge Laforgia – in cui AQP si accinge ad entrare in maniera massiccia”.

“Ci impegneremo adeguatamente avendo tanti buoni esempi da rappresentare alle altre società del Sud ed anche alle altre Regioni. A tutti loro – conclude il presidente – rappresentiamo come la Puglia stia facendo una buona attività in tutte le direzioni e soprattutto nell'efficienza della conduzione industriale del servizio idrico integrato”.





# STILE ACCIAIO

*Artigiani dell'Acciaio*

Via del Tratturello Tarantino, 6 - Paolo VI z.i. Taranto

Tel./Fax 099.4724225 - Mail: [stileacciaio@virgilio.it](mailto:stileacciaio@virgilio.it)

Giovanni 349.6251065 - Ivan 328.1764273

segui su  [www.stileacciaio.it](http://www.stileacciaio.it)

# L'AUTONOMIA DIFFERENZIATA? PRIMA I "LEP"

Il progetto "scellerato" del ministro Calderoli mette a rischio l'unità del sistema Paese

di **MARIO TURCO**  
vice presidente M5S

Il Governo Meloni dichiara, a parole, che vuole tenere unita l'Italia pensando ad un Paese con servizi e diritti uguali per tutti, ma nei fatti, con la proposta di legge sull'autonomia differenziata del ministro Calderoli, presentata all'ultimo Consiglio dei Ministri, mette seriamente a rischio

l'unità del sistema Paese, aumenta drammaticamente le diseguaglianze territoriali e minaccia, tra l'altro, i diritti essenziali quali sanità, scuola, università, trasporti e ambiente soprattutto nelle regioni più fragili economicamente.

Non aumentare la spesa sanitaria, dell'istruzione, dei trasporti, ad esempio, in queste regioni fragili del Paese, prima di concedere alle regioni più ricche l'autonomia differenziata, significa cristallizzare le diseguaglianze ed aumentare i divari tra i cittadini.

Questo comporterebbe anche la possibilità, come ha già fatto intendere lo stesso governo, per le regioni più ricche di riconoscere maggiori stipendi, con la conseguenza di reintrodurre di fatto il ritorno alle cosiddette gabbie salariali, ovvero stipendi differenti tra Nord e Sud del Paese. Lo stesso Ministro dell'Istruzione ha avallato questa possibilità, cercando di giustificarla con il differente costo della vita, dimenticando però che

i cittadini meridionali sono costretti a pagare di tasca loro servizi che lo Stato non riesce a garantire, soprattutto in ambito sanitario.

Questo governo soffre di bipolarismo perché non è dato di sapere come concilia l'intenzione dichiarata di volere una Italia unita e senza cittadini di serie B se

poi continua a portare avanti il progetto scellerato di autonomia differenziata del ministro Calderoli, che non affronta in maniera responsabile la questione non solo di definire i livelli essenziali delle prestazioni (Lep) ma soprattutto di garantire tali livelli stanziando quelle risorse perequative necessarie per uni-





formare le prestazioni di servizi in tutte le aree del paese.

Eppure la stessa Meloni, che è a capo di un partito tradizionalmente definito centralista, nel 2014 depositò alla Camera una proposta di legge per abolire le Regioni e ora, invece, vorrebbe rafforzarne il loro potere esecutivo. Si svende così il Paese solo per fini elettorali, data la vicinanza delle elezioni amministrative in Lombardia, dove la lega ha sempre fatto dell'autonomia la sua bandiera.

L'approvazione dell'art. 143 della Legge di bilancio per l'anno 2023 svislisce anche la funzione del Parlamento che non potrà discutere e intervenire su tale importante riforma, dato che il compito di definire i Lep è affidata ad una "cabina di regia", salvo poi in caso di mancata attuazione entro un anno demandarla ad un Commissario straordinario, proprio a dire che questa riforma si deve fare a tutti i costi, senza alcuna valutazione preventiva delle relative conseguenze per lo stato centrale e per le aree svantaggiate della penisola. L'approvazione

dei Lep è affidata a semplici DPCM, che non potranno prevedere alcuno stanziamento di risorse per ridurre le diverse disuguaglianze.

L'Italia è una e indivisibile. Il rischio di disparità fra Nord e Sud scaturente da un'eventuale autonomia differenziata, non potrebbe che risultare ancor più

efficiente, rispetto alla quale un governo responsabile dovrebbe impegnarsi a garantire risorse e servizi adeguati, ma è tutto il contrario di quello che sta facendo l'esecutivo Meloni.

È chiaro, quindi, che non si può parlare di autonomia differenziata se non si risolve in modo equilibrato la deter-

## NON SI PUÒ PARLARE DI AUTONOMIA DIFFERENZIATA SE NON SI RISOLVE IN MODO EQUILIBRATO LA DETERMINAZIONE DEI LEP

marcato sotto l'egida di un organismo governativo che deciderebbe da sé le sorti di un intero Paese, senza tenere conto delle peculiarità e delle tante fragilità del Mezzogiorno e di molte aree svantaggiate anche del centro e del Nord Italia.

La pandemia avrebbe dovuto insegnarci che il nostro Paese ha bisogno di una sanità pubblica unitaria, forte ed

minazione dei Lep, che devono essere uniformi sull'intero territorio nazionale.

In Parlamento, il Movimento 5 Stelle è pronto ad assumere ogni iniziativa che garantisca tutti i percorsi costituzionalmente previsti, a partire dalla rigorosa applicazione dell'articolo 119 della Costituzione e, in particolare, per la giusta determinazione dei Lep prima dell'avvio del processo di autonomia differenziata.

### L'INDIGNATO SPECIALE

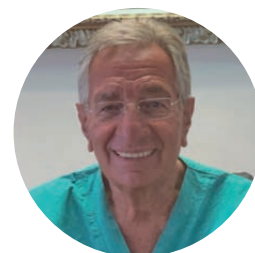
#### SALARI DIFFERENZIATI TRA PROFESSORI DEL NORD E QUELLI DEL SUD



DITELO ALL'ORTOPEDICO

# L'INTERVENTO DI protesi all'anca

La sostituzione protesica dell'anca  
è un intervento comune nella pratica quotidiana



di  
**GUIDO  
PETROCELLI**  
Medico Ortopedico

**Il sig. G.E. deve sottoporsi ad intervento di protesi all'anca e vorrebbe sapere che rischi corre sulla buona riuscita in quanto sente diversi pareri che un po' lo confondono.**

Può essere associata a complicanze, non frequenti, ma che possono determinare invalidità importanti. Alcune di queste sono correlate ad errori chirurgici che possono essere evitati con un'adeguata pianificazione preoperatoria e con procedure intraoperatorie corrette.

Pianificare l'intervento chirurgico significa, prima di tutto, dare una corretta indicazione considerando il paziente nella sua interezza, senza tralasciare eventuali comorbidità che possono controindicare la protesizzazione di un'articolazione ormai danneggiata.

La fase successiva è quella di studiare le caratteristiche dell'articolazione da sostituire al fine di prevedere un impianto che permetta la ricostruzione di una geometria articolare vicina a quella sana, in termini di dimensione dell'impianto e parametri biomeccanici della nuova anca.

Il planning si basa sull'analisi di radiografie preoperatorie del bacino e dell'anca, realizzate con un bacino non inclinato e con le anche in intrarotazione. Prevede una prima fase di osservazione delle immagini radiografiche, in modo da valutare la gravità delle alterazioni anatomopatologiche, la qualità dell'osso ed orientarsi sulla scelta del modello protesico e sul tipo di fissazione più adatta.

E' importante inoltre confrontare le due anche per individuare eventuali dismorfismi, vizi di atteggiamento e dismetrie degli arti. segue una fase di misurazione, dove attraverso misurazioni radiografiche lineari ed angolari si definisce l'impianto protesico adatto in termini di modello, taglie, posizioni delle componenti, tipo di fissazioni e strategie per la ricostruzione della geometria articolare.

La principale fonte di errore nel planning è costituita dall'ingrandimento radiologico che dipende dalla distanza tra paziente e sorgente dei raggi e dalla distanza tra paziente e pellicola. Per valutare l'entità dell'ingrandimento può essere utile incorporare nella radiografia un repere radiopaco di dimensioni già note ad esempio un quadratino di 1 cm.

Un basso cortical index indica un canale midollare di ampie dimensioni in questo caso è sconsigliato l'utilizzo di componenti non cementate. per la corretta funzione articolare e per il successo a lungo termine dell'impianto prote-

sico in termini di integrazione e di rimodellamento osseo, è fondamentale il ripristino di una biomeccanica fisiologica. La differenza di lunghezza tra gli arti è misurata su radiografia del bacino sottocarico in proiezione antero-posteriore.

Durante l'intervento di sostituzione protesica il chirurgo cerca di ristabilire la corretta lunghezza dell'arto. essenziale un'attenta valutazione clinica ed un corretto planning.

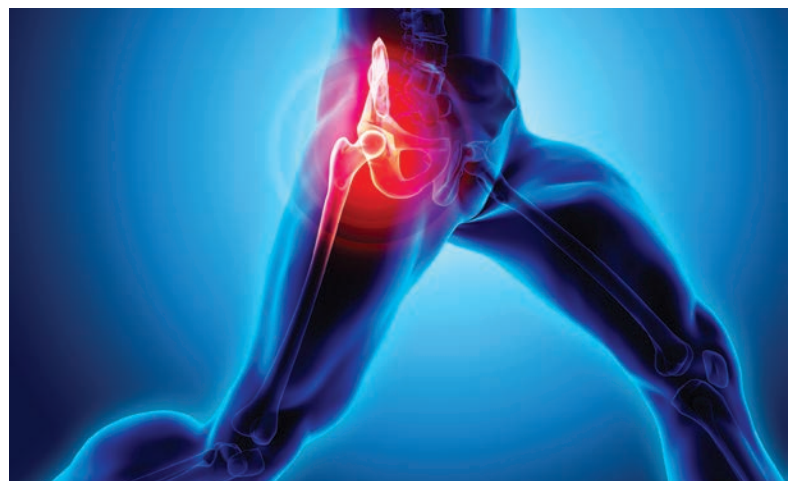
La scelta della via di accesso chirurgico deve basarsi sulla possibilità di raggiungere in maniera idonea il segmento scheletrico interessato e sulla capacità del chirurgo di eseguirla con dimestichezza e precisione, fattori che dipendono soprattutto dall'esperienza e dalla formazione del chirurgo stesso.

Nel corso dell'intervento si possono verificare fratture a carico dell'acetabolo e del femore, le lesioni nervose sono invece la più frequente causa di insoddisfazione del paziente operato per sostituzione protesica dell'anca.

La maggior parte delle lesioni è riscontrata nell'immediato periodo post operatorio per prevenire queste lesioni è importante il corretto posizionamento dei divaricatori e la protezione dei nervi durante le fasi operatorie per evitare l'eccessiva trazione dell'anca e prestare particolare attenzione al supporto dell'arto inferiore, ma soprattutto la conoscenza dell'anatomia chirurgica dell' approccio scelto.

Quindi, da quanto detto, si capisce che l'intervento ormai non presenta più delle incognite, ma presuppone che venga fatto uno studio accurato .

Non è importante la via di accesso ma la professionalità del chirurgo così come non è importante eseguire esami come la rmn ma occorre fare una buona radiografia , a meno che il chirurgo non la prescrive per il sospetto di altro.





DITELO ALL'OTORINO

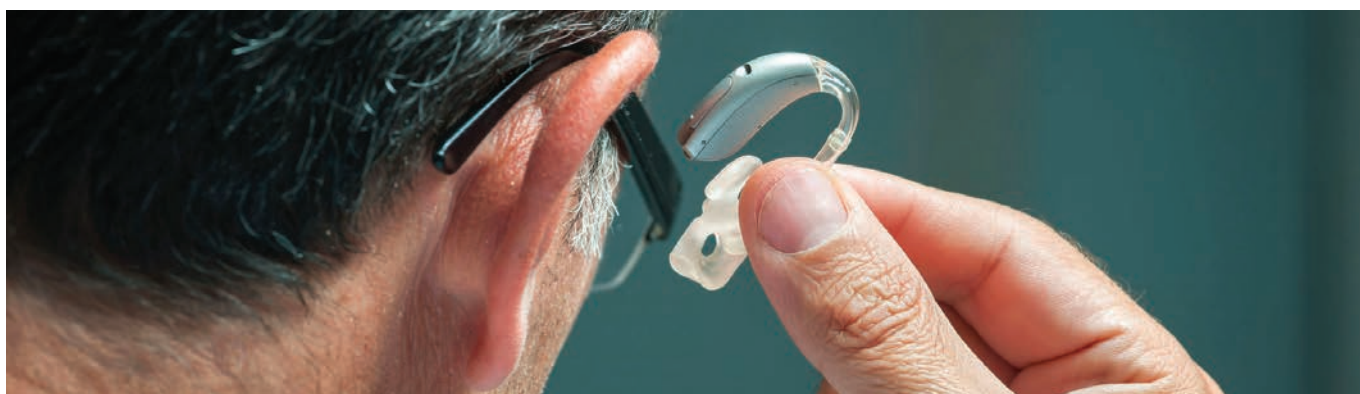
# Pelle e orecchio

## SOS DERMATITE

Le irritazioni cutanee  
e le conseguenze



di  
**ALVARO  
GRILLI**  
Audioprotesista



**Capita a volte di avere prurito nel condotto uditivo e notare un gonfiore della cute e desquamazione nell'interno del condotto stesso**

Siamo in presenza di dermatite del condotto uditivo che può essere di due tipi

- Dermatite da contatto
- Eczema (dermatite eczematosa auricol)

### CAUSE

La prima (**dermatite da contatto** del condotto uditivo) si ha per allergia ad alcuni materiali o componenti chimici come ad esempio quelli presenti in orecchini con presenza di nickel oppure in prodotti di bellezza o igienici tipo saponi, lacche, tinture per capelli.

La seconda (**dermatite eczematosa** del condotto uditivo) si verifica spontaneamente in alcuni soggetti predisposti ad alcuni tipi di disturbi della pelle, come dermatite seborroica e psoriasi.

Questa irritazione cutanea e le sue conseguenze possono favorire lo sviluppo di un' infezione del condotto uditivo batterica o micotica (otite esterna acuta).

### SINTOMI

Sia l'uno che l'altro tipo di dermatite causano prurito, arrossamento, secrezioni o sudorazione, e ancora esfoliazione, iperpigmentazione cutanea e screpolature dolorose. Il primo sintomo di un'infezione batterica in genere è una forte otalgia. Le infezioni micotiche del condotto uditivo causano più prurito intenso che dolore.

### TRATTAMENTO

- Corticosteroidi topici (e, per i casi gravi, orali)
- Per la dermatite da contatto, eliminazione dei fattori scatenanti l'allergia
- Per la dermatite eczematosa dell'orecchio, soluzione di acetato di alluminio

Per trattare la **dermatite da contatto**, il soggetto deve eliminare gli agenti allergici scatenanti, specialmente gli orecchini che contengono nickel, le lacche ed, eventualmente, anche le chioccioline degli apparecchi acustici (anche se tutte le case fornitrici usano per queste materiale anallergico). Potrebbero essere necessari diversi tentativi per individuare l'agente allergico scatenante. Per ridurre il gonfiore e il prurito, i medici prescrivono una crema a base di corticosteroidi, come l'idrocortisone o il betametasona. I soggetti dovrebbero evitare l'uso di bastoncini cotonati e l'ingresso di acqua e altre possibili sostanze irritanti nell'orecchio. Per le infezioni più gravi, possono essere prescritti corticosteroidi per bocca (come il prednisone).

Per trattare la **dermatite eczematosa** dell'orecchio, i medici prescrivono gocce di una soluzione diluita di acetato di alluminio (soluzione di Burow) da mettere nell'orecchio al bisogno. Prurito e gonfiore possono essere ridotti con una crema contenente un corticosteroide (come il betametasona). Anche in questo caso evitare tutti gli irritanti del condotto uditivo, come bastoncini cotonati e acqua, è una parte importante del trattamento di questo disturbo.

**Comunque è sempre buona norma rivolgersi al proprio medico che vi indirizzerà dallo specialista giusto.**

DITELO AL COMMERCIALISTA

# Il bonus DELL'ACQUA POTABILE

## Il credito di imposta per chi installa impianti di depurazione, filtri e non solo



di  
**GIUSEPPE  
LOSAVIO**  
Commercialista

Il credito d'imposta per il miglioramento dell'acqua potabile, pari al 50% dei costi sostenuti fino a un massimo di mille euro per le persone fisiche e di 5mila per gli esercenti attività d'impresa, arti e professioni e gli enti non commerciali, è stato introdotto dalla legge n. 178/2020 (articolo 1, comma 1087). La norma originaria ha messo a disposizione dell'agevolazione una somma complessiva di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022. In seguito, il Bilancio 2022 (legge n. 234/2021, articolo 1 comma 713) ha prorogato il bonus al 2023, prevedendo per tale anno l'ulteriore somma di 1,5 milioni di euro.

Considerata la limitazione delle risorse economiche messe a disposizione, l'Agenzia delle entrate, con apposito provvedimento, rende nota per ciascun anno la misura percentuale del credito d'imposta effettivamente spettante, che dipenderà, quindi, dal totale delle richieste presentate. Ad esempio, per il 2021, vista l'abbondanza delle richieste presentate, la percentuale fruibile è stata del 30,3745 per cento (vedi articolo "Tax credit "acqua potabile": fissata la percentuale di fruizione").

Il credito d'imposta, in particolare, spetta per l'acquisto e l'installazione di sistemi di filtraggio, mineralizzazione, raffreddamento e addizione di anidride carbonica alimentare E290, finalizzati al miglioramento qualitativo delle acque per il consumo umano erogate da acquedotti, e può essere richiesto da:

- persone fisiche
- esercenti attività d'impresa, arti e professioni
- enti non commerciali, compresi gli enti del Terzo settore
- enti religiosi civilmente riconosciuti.

Il modello di comunicazione può essere trasmesso tramite il servizio web disponibile nell'area riservata del sito delle



Entrate o i canali telematici dell'Agenzia. Una volta inviata la comunicazione e ricevuto il via libera alla fruizione dell'agevolazione, i beneficiari potranno spendere il bonus in compensazione tramite F24, oppure, per le persone fisiche non esercenti attività d'impresa o lavoro autonomo, anche nella dichiarazione dei redditi riferita all'anno della spesa e agli anni successivi fino al completo utilizzo dell'incentivo.

### Attenzione, solo pagamenti tracciabili

Le spese, come sempre, perché siano agevolabili, devono essere documentate con fattura elettronica o documento commerciale in cui va riportato il codice fiscale di chi richiede il credito. I privati e, in generale, i soggetti diversi dagli esercenti attività d'impresa in regime di contabilità ordinaria, devono effettuare il pagamento con versamento bancario o postale o con altri sistemi di pagamento, comunque diversi dai contanti.

Le informazioni sugli interventi effettuati devono essere trasmesse per via telematica all'Enea, che effettua il monitoraggio e la valutazione della riduzione del consumo dei contenitori di plastica per acque destinate a uso potabile conseguita a seguito della realizzazione degli stessi interventi (articolo 1, comma 1089 della legge n. 178/2020).



*L'antica eleganza  
della Magna Grecia  
celebrata in una nuova era.*

- Camera Brigitte
- Camera Marilyn
- Camera Liza



*Lo Schiaccianoci*

**Bed & Breakfast**

**Taranto**

**+39 351.884.58.14**



# Adotta il tuo filare tra i vigneti di Tenute Lu Spada

Strada Comunale 14 per lo Spada, Brindisi: nasce qui il progetto di Carmine Dipietrangelo

**S**iamo a Brindisi, dove la storia, sin dai tempi dei messapi e poi dei romani, si è espressa valorizzando un territorio che è stato sempre vocato alla vitivinicoltura. I vigneti di Tenute Lu Spada si sviluppano sul vecchio tracciato dell'Appia antica, non lontani dal mare, a ridosso di un'area protetta, in una pianura ricca di terre fertili.

Il profumo dell'uva si mescola con quella della terra e del mare regalando scorci e paesaggi di grande emozione. Da questa storia, da queste terre, da questi vigneti non può che nascere un vino che è espressione di questo territorio e dei vitigni autoctoni come il negroamaro, il susumaniello, la malvasia nera di Brindisi, il minutolo. È stato aggiunto il vermentino che non è una varietà nativa ma che si esprime benissimo beneficiando della vicinanza al mare Adriatico. «Il nostro vino nasce da un processo che parte dalla vigna, continua con la vendemmia, l'affinamento e termina con l'imbottigliamento. E tutto seguendo, in ogni suo passaggio, rigorose pratiche biologiche che ci consentono di essere certificati per produzioni che, facendo a meno di qualsiasi trattamento di natura chimica, tendono a salvaguardare i terreni e il benessere dei consumatori», sottolinea Carmine Dipietrangelo, amministratore e fondatore dell'azienda.

### IL PROGETTO

L'obiettivo è quello di far vivere tutto il percorso di lavoro nella vigna e la trasformazione dell'uva in vino in prima persona: entrare nei vigneti, essere protagonisti di una esperienza unica che si tramanda a Brindisi da prima della nascita di Cristo, fatta di manualità, passione, esperienza e pazienza. Immagina di assaggiare le uve direttamente dalla



→ **Carmine Dipietrangelo**  
amministratore e fondatore dell'azienda

pianta imparando e scoprendo tutto ciò che ruota intorno alla produzione del vino: dal vigneto alla cantina. «Immagina la sensazione di degustare i vini che proprio tu hai contribuito a far nascere seguendo passo dopo passo la vigna, le lavorazioni ed infine il momento più ricco di significato e di emozioni: la vendemmia. I nostri vigneti si sviluppano sui due lati di una strada comunale percorribile che è anche luogo di passaggio di ciclisti, corridori e camminatori, il tuo nome o quello della persona a cui vorrai intitolare il filare diventeranno parte di questo paesaggio», evidenzia Dipietrangelo.

#### ADOTTA O REGALA UN FILARE

Si possono adottare uno o più filari con il proprio nome, quello di un'altra persona, oppure quello di una società, può essere un'idea regalo per ogni occasione! Quota di adozione: 300 euro l'anno per un filare a spalliera, 350 euro per un filare di alberello di 60 anni con cui viene prodotto Masada (rinnovabili l'anno successivo). L'etichetta **Masada**, Negroamaro Brindisi DOC, è ispirata alla leggendaria fortezza in Giudea dove si ergeva la reggia di Erode (19 a. C.), al cui interno sono stati ritrovati dei frammenti di anfore vinarie provenienti da Brindisi. Il vino che contenevano, il **Philonianum**, oggi è il nome del nostro Susumaniello



L'OBIETTIVO È QUELLO DI FAR VIVERE TUTTO IL PERCORSO DI LAVORO NELLA VIGNA E LA TRASFORMAZIONE DELL'UVA IN VINO IN PRIMA PERSONA

Brindisi DOC biologico in purezza.

#### COSA SI RICEVE

- Nome del proprietario su una targa ad inizio filare
- 1 cassa da 6 bottiglie del vino prodotto dalla varietà del filare prescelto e una selezione di 6 bottiglie degli altri vini delle Tenute
- 20% di sconto su tutti i prodotti per tutto l'anno di adozione del filare
- Partecipazione alle fasi di lavorazione della vigna compresa la vendemmia, reportage periodico via e-mail per seguire ogni fase della storia del filare adottato e del vino prodotto

■ Certificato di adozione con il proprio nome

■ Possibilità di visitare il vigneto in ogni momento dell'anno, con possibilità di degustazione di due vini ogni volta

■ Iscrizione gratuita al Wine club delle Tenute che include sconti ed eventi dedicati

#### COME ADERIRE

Per aderire e vivere da vicino questa fantastica esperienza, si può cliccare sul link <https://tenuteluspada.it/adotta-un-filare/> o scrivere a [info@tenuteluspada.it](mailto:info@tenuteluspada.it). L'azienda fornirà tutte le informazioni ulteriori.

**BUONOCUNTO** s.r.l.s.  
DAL 2011 LA PROFESSIONALITÀ AL VOSTRO SERVIZIO

SISTEMI DI PULIZIA  
SANIFICAZIONE AMBIENTALE  
SANIFICAZIONE SERBATOI IDRICI  
DEBLATTIZZAZIONE - DERATTIZZAZIONE - DISINFESTAZIONE ZANZARE  
MANUTENZIONE IMPRESE  
VIGILANZA NON ARMATA - PORTIERATO - GUARDIANIA  
MANUTENZIONE DEL VERDE  
SMALTIMENTO RIFIUTI  
FORNITURE MATERIALI DI CONSUMO  
FORNITURE DPI

FIDUCIA, COMPETENZA, IMPEGNO, TRASPARENZA  
Questo è ciò che ci contraddistingue

**BUONOCUNTO**  
**BUONOCUNTO**  
SECURITY SERVICE

CONTACCI PER UN PREVENTIVO, SAREMO LIETI DI VENIRE INCONTRO ALLE TUE ESIGENZE  
Corso Umberto 272 - CRISPIANO (TA) TEL E INFO: 345 8496977  
✉ [buonocuntosrls@libero.it](mailto:buonocuntosrls@libero.it) **f** @buonokuntosrls



# Nuovo Ospedale Monopoli-Fasano

Fine lavori al 24 luglio 2023: approvata la terza variante con il nuovo cronoprogramma

**È** stata ridefinita la data di ultimazione del nuovo Ospedale di Monopoli-Fasano. Tempi e cifre sono contenuti nella terza perizia di variante appena approvata dalla ASL Bari, con la quale viene consequenzial-

mente aggiornato il cronoprogramma con la nuova data di fine lavori, fissata al prossimo 24 luglio 2023, per portare a termine l'opera pubblica destinata a potenziare l'offerta sanitaria del Sud-Est Barese: un ospedale particolarmente apprezzabile per la qualità costruttiva e

l'uso di materiali tipici del territorio, ad esempio i 2 km di muretti a secco che incorniciano il perimetro dell'edificio, sia per l'armonico inserimento nell'ambiente circostante che ne fanno uno degli esempi di architettura sanitaria più belli realizzati in Puglia.





Il suggello è arrivato nelle ultime 24 ore sulla direttrice che da Bari porta a Monopoli. Prima sulla carta, messo nero su bianco dall'azienda sanitaria con la delibera relativa alla 3<sup>a</sup> perizia suppletiva e di variante in corso d'opera con cui viene aggiornato l'importo contrattuale – pari a 79.523.526,17 euro - e rivisti i tempi di realizzazione che, con i 90 giorni in più stabiliti, saliranno sino a complessivi 1.686 giorni; quindi sul campo, con un sopralluogo in cantiere al quale hanno partecipato assieme alla Direzione Generale e Amministrativa della ASL, il Collegio Consultivo Tecnico (CCT), la Direzione lavori, la Commissione di collaudo, l'impresa appaltatrice e il responsabile unico del procedimento (Rup) della ASL Bari.

Un incontro utile per verificare lo stato di avanzamento dei lavori e anche per fare il punto sulle procedure di gara finalizzate all'approvvigionamento di attrezzature sanitarie, arredi sanitari e non, segnaletica e lavori di completamento: la ASL, come ribadito dai tecnici, ha infatti già pronta tutta la documentazione necessaria per procedere e resta in attesa delle fonti di finanziamento dedicate e già richieste alla Regione Puglia.



# Cartoline dalla Puglia

Tutto il Sud che non si può dire.  
E la gioia del ritorno

di PAOLO ARRIVO



**L** linguaggio dei micro-racconti: istantanee di un paesaggio che non è soltanto geografico, ma anche intimo, familiare. Il motivo del viaggio che ha il suo punto apicale nel ritorno. C'è questo in "Cartoline dalla Puglia" (L'Erudita). Una raccolta di piccoli racconti, il cui filo conduttore è la memoria, intesa come luogo degli affetti e degli incontri, dell'appartenenza. Lo chiarisce la curatrice dell'antologia Paola Mancinelli. Che insieme ad Antonella De Biasi ha contribuito a dare lustro ai tanti autori presenti. L'obiettivo dei brevissimi racconti, che come vere e proprie cartoline provano a raccontarci un'emozione attraverso il presente o il ricordo, è scandagliare il terreno della memoria per sottolineare la gioia del ritorno. Che fa bene solo pensarlo! A fare da sfondo, una terra, la Puglia, che avoca a sé la bellezza e la ferita. Il posto dove il legame con la tradizione resta forte e ancorato al senso dell'appartenenza.

*Cartoline dalla Puglia* è stato presentato la scorsa settimana dapprima a Bari, poi a Taranto, in città vecchia, al Caffè letterario "Cibo per la mente". E non poteva essere scelta location migliore. L'Isola, infatti, è scrigno di bellezza, di salute e malattia, di angoli nascosti che chiedono di essere fotografati dal visitatore o dall'abitante. Come spiegato dall'editore Giulio Perrone, il progetto rientra in quello generale della pro-

mozione della Penisola, di ogni luogo, attraverso brevissimi racconti. Fresca di stampa, nell'epoca della tecnologia e del pensiero fatto di immagini, l'antologia va custodita proprio nel potere evocativo della carta stampata. Impossibile nominare tutti gli interpreti. Tra questi, ci sono artisti, giornalisti e scrittori di Taranto. Da tutti i racconti emergono realtà diverse. Pezzi di un puzzle che rimanda alla stessa terra. Il comune denominatore è, come detto, la memoria: esperienze, malinconie e distacchi, tra i ricordi. L'orgogliosa appartenenza. Sentimento che ti impedisce di negare il tuo contributo. Basta poco, in fondo, per dare impulso allo sviluppo del territorio. Fotografare con lo specchietto retrovisore per farsi costruttori di futuro nel presente.

Che cos'è che ci sta intorno? E quali

sono i verbi da coniugare per viverlo al meglio, questo tempo? *Ritornare. La campagna, gli uliveti, lo scirocco che opacizza i vetri, ogni volta rispondere a un'obbedienza. La pietra, il dialetto, il muretto a secco.* Paola Mancinelli ci vede questo nella regione riconosciuta dalla National Geographic come la più bella del mondo. Ed altro ancora in "tutto il Sud che non si riesce a dire". Ci hanno provato, in cento parole, le tante voci qui chiamate a raccolta. Autori legati attorno all'emozione. Perché è emozionante, sì, per i neofiti come per i professionisti della parola, mettere per iscritto immagini e sensazioni ispirati dai paesaggi multilivello. Gli stessi calcati dai più grandi Autori noti o dimenticati. Da Raffaele Carrieri, ad esempio, da Claudia Ruggieri e Giacinto Spagnoletti.



Paola Mancinelli



# L'ADRIATICO

Seguici online su  
[www.ladriatico.info](http://www.ladriatico.info)  
e sulla nostra pagina  
facebook



NUOVO DIGITALE TERRESTRE

ANTENNA SUD 85  
diventa

 **ANTENNA SUD  
EXTRA**

CANALE 92

RISINTONIZZA I CANALI DELLA TUA TV

Per informazioni:  
080 - 869.15.34  
[altafrequenza@antennasud.com](mailto:altafrequenza@antennasud.com)

# HAPPY CASA, IRRESISTIBILE NELL'ULTIMO QUARTO

Anche contro Regg o Emilia gli adriatici hanno dato il meglio nelle ultime fasi di gioco. Sugli scudi la prestazione di Reed, autore di 20 punti. Domenica si va a Venezia

di DOMENICO DISTANTE

**A**ncora una prova da applausi. Al cardiopalma, come piace ai tifosi pi  appassionati. Seconda vittoria consecutiva per la Happy Casa Brindisi che abbatte la strenua resistenza della Unahotels Regg o Emilia con il punteggio finale di 81-74, figlio del super break di 31-14 negli ultimi dieci minuti. Sugli scudi Reed autore di 20 punti e della giocata decisiva nel finale di gara con il rimbalzo offensivo dopo tiro libero sbagliato da Perkins e il 2/2 dalla lunetta che mette al sicuro il risultato. La giocata finale alley-ooop tra Bowman e Bayehe suggella un successo preziosissimo per la seconda parte di stagione.

Dopo il 31-10 nell'ultimo quarto contro la Virtus Bologna, la squadra di coach Vitucci replica il parziale finale e regala un'altra gioia al pubblico brindisino presente al PalaPentassuglia, tutto esaurito ancora una volta. La coppia di centri Bayehe-Perkins   la carta vincente in entrambe le fasi, alternando una difesa a zona che nel finale mischia le carte e impedisce a Regg o di ingranare la quarta vittoria negli ultimi cinque incontri.

L'ennesimo successo in volata dimostra la grande concentrazione del team biancazzurro e la capacit  di non mollare mai, di combattere fino all'ultima azione dell'ultimo secondo. La fortuna, si sa, aiuta gli audaci.

"E' stata una vittoria importantissima in questo momento del campionato - sottolinea il tecnico Frank Vitucci - , grande contributo panchina con numeri come plus/minus che mostrano come abbia fatto la differenza rispetto agli



avversari. Sono contento perch  premia il lavoro quotidiano di chi magari   nell'ombra ma   di pari importanza. A fine primo tempo avevamo 0/12 da tre ma il risultato era in parit , segno della buona solidit  difensiva che nel lungo periodo ci ha premiato. Ci  che avevamo preparato in settimana l'abbiamo svolto con ottima applicazione. L'approccio nel terzo quarto   da analizzare, lo studieremo e troveremo delle soluzioni. Grande reazione nell'ultimo quarto davanti ancora una volta a un pubblico molto caloroso".

Si ritorna in campo domenica 5 febbraio per l'anticipo di mezzogiorno al Talierno contro la Reyer Venezia. Una partita da sempre difficile ed esaltante per la formazione adriatica.

Una curiosit  arriva dalle statistiche:

Brindisi ha la miglior media di punti segnati nei quarti periodi nelle gare casalinghe con 24 punti; la media scende a 22.6 calcolando anche le partite giocate in trasferta, issandosi al secondo posto dietro Sassari (22.7).

Sempre considerando le gare casalinghe, Brindisi ha una differenziale di 57 punti tra la somma dei punti segnati nei quarti quarti e quelli subiti, la seconda in classifica   Regg o Emilia con 26.

Se consideriamo tutte le gare del campionato Brindisi negli ultimi periodi di gioco segna 67 punti in pi  delle avversarie, prima in graduatoria davanti a Tortona (45) e Scafati (26).

Su 17 partite, l'Happy Casa ha perso l'ultimo quarto di gioco soltanto in 5 occasioni e con un massimo di 4 punti (contro Varese).







CAFFÈ  
FADI®

# IL BUONO NON SI SPRECA.

Oggi è la **Giornata Nazionale di Prevenzione dello spreco alimentare**, un'occasione per ricordare quanto sia importante recuperare beni alimentari non più vendibili ma ancora buoni per essere consumati: un gesto fondamentale per aiutare le persone in difficoltà che, quel cibo, fanno fatica a comprarlo e a metterlo in tavola. Per noi di Conad, insegna leader della grande distribuzione, **combattere lo spreco alimentare è più di una responsabilità**. Per noi, è un dovere. Un impegno sottoscritto e condiviso da tutto il **Sistema Conad** che agisce concretamente con **donazioni in forma diretta**; collaborando con circuiti virtuosi di raccolta alimenti come **Banco Alimentare** e di recupero delle eccedenze come **Last Minute Market**; donando alimenti a **strutture caritative e associazioni di volontariato**



attive sul territorio. Solo nel 2021 abbiamo recuperato e donato prodotti per ben **8,6 milioni di euro** con un incremento del 60% rispetto all'anno precedente. Nell'edizione della **Colletta Alimentare di novembre 2022**, promossa dalla **Fondazione Banco Alimentare**, siamo stati la prima insegna in Italia per numero di negozi coinvolti: **oltre 1700 punti vendita** dove sono stati raccolti grazie alla spesa dei clienti più di **1.095 tonnellate di cibo**.

Un risultato straordinario, raggiunto grazie alla dedizione delle nostre Cooperative, dei nostri Soci e collaboratori, dei nostri clienti. Persone che credono nel valore delle azioni concrete per sostenere il futuro della Comunità, e il futuro di tutti. Per non lasciare nessuno indietro: solo così si può andare avanti. E solo una comunità sana, coesa e solidale può riuscirci. Un gesto alla volta, **insieme**.



[chisiamo.conad.it](https://www.chisiamo.conad.it)

  
Persone oltre le cose